

## Rassegna del 26/07/2012

\*\*\*

26/07/12	<b>Giorno - Carlino - Nazione</b>	<b>30</b> <a href="#">Intervista a Natalia Valeeva - Prendi la mira e ribellati</a>	<i>Papini Roberto_Davide</i>	<b>1</b>
26/07/12	<b>Giorno - Carlino - Nazione Sport</b>	<b>4</b> <a href="#">Robin Hood colpisce in anticipo</a>	<i>Giorgetti Angelo</i>	<b>3</b>
26/07/12	<b>Mattino</b>	<b>29</b> <a href="#">Tiro con l'arco Gli azzurri alla prova del campo</a>	...	<b>5</b>
26/07/12	<b>Messaggero Veneto</b>	<b>43</b> <a href="#">Gli arcieri saranno i primi a gareggiare</a>	...	<b>6</b>
26/07/12	<b>Nuova Venezia-Mattino di Padova-Tribuna di Treviso</b>	<b>35</b> <a href="#">Gli arcieri saranno i primi a gareggiare</a>	...	<b>7</b>
26/07/12	<b>Provincia - Pavese</b>	<b>46</b> <a href="#">Il team dell'Olmo senza rivali all'interregionale</a>	...	<b>8</b>
26/07/12	<b>Secolo XIX Genova</b>	<b>25</b> <a href="#">Coppa delle regioni La Liguria è settima</a>	<i>Mattiello Emanuele</i>	<b>9</b>
26/07/12	<b>Stampa Torino</b>	<b>57</b> <a href="#">Intervista a Mario Scarzella - Il torinese che ai Giochi ha già centrato il bersaglio</a>	<i>Condio Roberto</i>	<b>10</b>

# Prendi la mira e ribellati

Arriva "The Brave", l'eroina Disney che tira con l'arco

## LA CAMPIONESSA

**Natalia Valeeva testimonial del cartoon: «Alle Olimpiadi porto il coraggio di Merida»**

**Roberto Davide Papini**

«**ANCHE** io ho voluto cambiare il mio destino, ho lottato per fare le mie scelte per sposarmi quando volevo e con chi volevo. Sì, Merida un po' mi assomiglia, anzi molto. E non solo perché è un'arciera». Natalia Valeeva, 42enne azzurra di **tiro con l'arco**, plurimedagliata (7 ori ai Mondiali e due bronzi nelle cinque Olimpiadi fin qui disputate) e prossima a cercare un'altra grande impresa ai giochi di Londra (sarà in gara proprio domattina) non è una testimonial per caso del cartoon Disney-Pixar "Ribelle- The Brave". Il film (in uscita in Italia il 5 settembre), porta per la prima volta la Pixar a raccontare, in un lungometraggio, una storia ambientata nel passato e rappresenta un ulteriore passo avanti dal punto di vista della tecnica del 3d della squadra guidata da John Lasseter. La storia è quella di Merida, la giovane e ribelle (appunto) arciera scozzese figlia di Re Fergus e della regi-

na Elinor, e della sua lotta per trovare sé stessa e il proprio destino. Una storia sul coraggio, come spiega il regista Mark Andrews: «La cosa più difficile è avere un cuore coraggioso e Merida scopre che il vero coraggio va sempre trovato dentro di noi». La sua ribellione è contro le tradizioni e i riti secolari ai quali preferisce la sua passione per il **tiro con l'arco**. Quando chiede aiuto a una strega, scatena una maledizione che sconvolge il regno e che lei stessa riuscirà ad annullare scoprendo il significato del vero coraggio. Come detto, la somiglianza tra Merida e la testimonial Valeeva va oltre la passione per l'arco.

### Valeeva, in cosa si rivede in Merida?

«Nella sua ribellione a un destino già segnato. Anche per me è stato così...».

### Si è ribellata alla famiglia?

«In un certo senso sì. Io sono nata in Moldavia, quando faceva parte dell'Unione Sovietica. E allora era quasi scontato che una ragazza si sposasse presto. Mia madre voleva che a vent'anni mi sposassi e stessi a casa a crescere i figli».

### E lei, invece?

«Ho voluto aspettare il grande amore e così mi sono sposata tardi».

### Trovando il grande amore proprio in Italia...

«Sì, grazie al **tiro con l'arco** ho girato il mondo e ho conosciuto mio marito, Roberto Cocchi (ex azzurro, ndr) e adesso vivo a Modena e abbiamo tre bambini, due gemelle e un maschietto».

### E vedendo il film con i suoi figli cosa si è augurata? Che anche loro si ribellino o si è messa nei panni della madre di Merida?

«Be', certo mi sono messa nei panni della madre...».

### E cosa ha pensato?

«Che da questo film i genitori devono imparare ad ascoltare di più i figli e anche io devo cercare di ascoltare. Ora soprattutto mio figlio che è più grandicello, ha 12 anni e sta per diventare adolescente. Certo, ai figli dobbiamo spiegare le cose della vita, ma anche aiutarli a fare le loro scelte, a trovare la loro strada».

### Torniamo a Merida: com'è la tecnica di tiro?

«Perfetta».

### Si ispirerà a lei in pedana?

«Sì, il suo coraggio è contagioso. Spero di fare tutti centri e di conquistare il podio».





**1**  
**Toy Story**



**7**  
**Mary Poppins**



**2**  
**Il re leone**



**8**  
**Il mago di Oz**



**3**  
**Mamma ho perso l'aereo**



**9**  
**La storia infinita**



**4**  
**Labyrinth**



**10**  
**Tata Matilda**



**5**  
**Il libro della giungla**



**6**  
**Up**



**Con la voce di Arisa**

**"A MONSTER in Paris"**: è in arrivo nelle sale il film di animazione, ambientato in una Parigi dei primi del '900, diretto dal francese Bibo Bergeron e prodotto da Luc Besson. La cantante Arisa presta la voce a Lucille (l'originale è di Vanessa Paradis).



**Ecco Madagascar 3**

**MADAGASCAR 3**: ricercati in Europa": a fine agosto esce il film di Eric Darnell, Tom McGrath, Conrad Vernon. Alex il leone, Marty la zebra, Melman la giraffa e Gloria l'ippopotamo si uniscono a un circo nel tentativo di tornare a casa a New York.

# ROBIN HOOD COLPISCE IN ANTICIPO

Domattina in campo gli arcieri, prima della cerimonia d'apertura: otto anni dopo Galiazzo ci riprova

## Il precedente

**Ad Atene dopo aver vinto l'oro prese tutti in contropiede: «Ora vorrei una fidanzata» dall'inviato Angelo Giorgetti**  
■ Londra

**DOPO** l'ultima freccia assatanata e l'urlo da Robin Hood senza gli addominali scolpiti, anzi abbastanza assenti, il campione olimpico Marco Galiazzo prese finalmente la parola: «Sono contento, ora vorrei trovare una fidanzata». Applauso dei cronisti, qualcuno gli augurò di prendere meglio la mira. Sono passati otto anni da Atene e forse una donna sarà transitata dalle sue parti, o forse no e sarebbero comunque fatti di Galiazzo, nel frattempo lui si prepara a pilotare l'esordio italiano alle Olimpiadi, domani mattina, nell'impianto Lord's Cricket Ground. Niente mazze, solo occhi da killer puntati nel mirino,

con il cerchio più piccolo proiettato nel cervello come preda.

L'apertura azzurra tocca agli arcieri e il giorno dopo sarà già tempo di medaglie, non solo per i cecchini con le frecce ma anche per ciclismo, judo, nuoto, pesi, pugilato e tiro a segno. Resta il brivido dell'esordio, l'aspetto simbolico dello sport italiano che si mette in moto dopo la lunga, sfinente marcia di avvicinamento dopo le qualificazioni. Nel gruppo dei tiratori c'è anche Natalia Valeeva, 43 anni, alla sua settima Olimpiade dopo aver partecipato a Barcellona per la Comunità degli Stati Indipendenti e nel 1996 ad Atlanta per la Moldavia. Il matrimonio l'ha portata in Italia e i suoi tre figli faranno il tifo per lei. Occhio anche a Michele Frangilli e Mauro Nespoli, anche lui secondo a Pechino nella gara a squadre. Le altre due cecchine della squadra insieme alla multinazionale Vale-

eva sono Pia Carmen Maria Lionetti, che quando non buca i bersagli pratica danza o gioca a pallavolo, e Jessica Tomasi che ha l'hobby della fotografia.

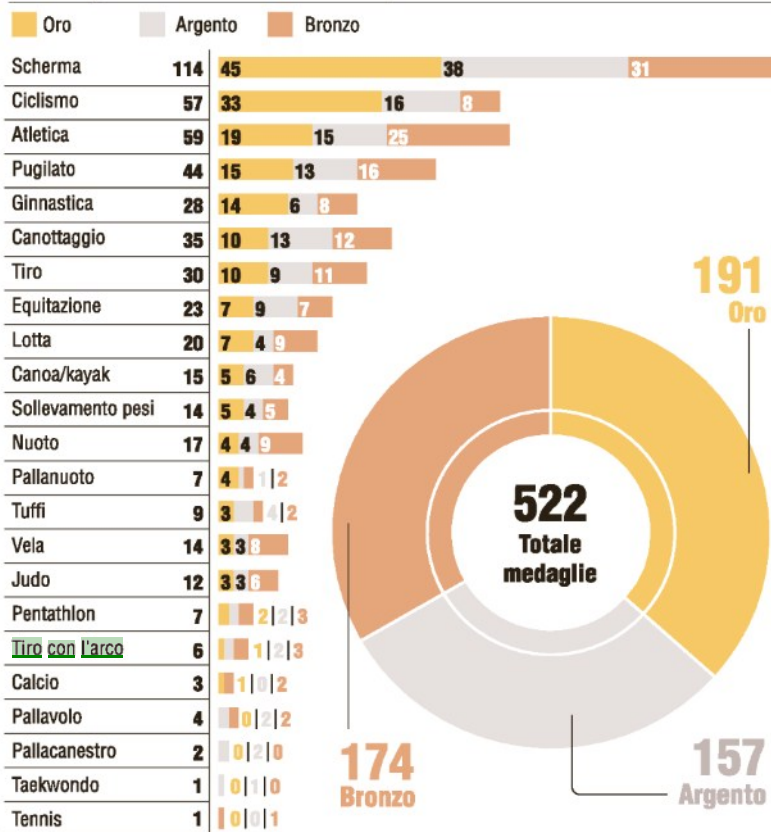
**MA GLI OCCHI** sono puntati soprattutto sull'arciere che cercava una fidanzata. A 29 anni, dopo l'oro individuale di Atene e l'argento a squadra di Pechino, Galiazzo si prepara a cancellare una delusione cinese che brucia ancora, quattro anni dopo: la freccia nera dell'inglese Alan Wills lo cacciò fuori addirittura in fase di qualificazione, sconfitto per 110 a 109 — un millimetro, forse meno — e spinto indecorosamente verso la posizione numero 22. Lui, campione olimpico in carica. Quella volta Galiazzo non fece pronostici a proposito di fidanzate, chi mai l'avrebbe preso uno così. Domani a Londra comincia per lui l'Olimpiade numero 3, è tempo di prendere moglie.





Marco Galiazzo, campione olimpionico nel 2004 ad Atene

### Medaglie italiane alle Olimpiadi estive



ANSA-CENTIMETRI

**Tiro con l'arco**

Gli azzurri  
alla prova  
del campo

Gli azzurri del **tiro con l'arco** prendono la mira. Sia la squadra maschile (Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e Michele Frangilli) che la squadra femminile (Natalia Valeeva, Pia Lionetti e Jessica Tomasi) hanno tirato delle volée individuali e provato la competizione a squadre che verrà disputata dagli uomini sabato e dalle donne domenica prossima. «È stato molto importante provare il campo, naturalmente le condizioni climatiche sono molto differenti rispetto alla preolimpica che si è svolta ad ottobre 2011. Il gruppo si sta preparando con tranquillità a questo evento cercando di



## ➔ DOMANI LE ELIMINATORIE

### Gli arcieri saranno i primi a gareggiare

Gli azzurri del  **tiro con l'arco**  saranno i primi ad assaggiare la competizione olimpica domani, quando, prima della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, si svolgeranno le gare eliminatorie. E ieri sia la squadra maschile con Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e Michele Frangili, sia la squadra femminile con Natalia Valeeva, Pia Lionetti e Jessica Tomasi, hanno provato "il campo" con

allenamenti individuali. Una prova per la competizione a squadre che entrerà poi nel vivo della fase finale il 28 e 29 luglio. Il ct Gigi Velia è apparso ottimista: «È stato molto importante provare il campo, il gruppo si sta allenando con tranquillità a questo evento cercando di mettere da parte le tensioni». Oggi sono previste altre due sedute di allenamento.



**➔ DOMANI LE ELIMINATORIE****Gli arcieri saranno i primi a gareggiare**

Gli azzurri del **tiro con l'arco** saranno i primi ad assaggiare la competizione olimpica domani, quando, prima della cerimonia inaugurale delle Olimpiadi, si svolgeranno le gare eliminatorie. E ieri sia la squadra maschile con Marco Galiazzo, Mauro Nespoli e Michele Frangili, sia la squadra femminile con Natalia Valeeva, Pia Lionetti e Jessica Tomasi, hanno provato "il campo" con allenamenti individuali. Una prova per la competizione a squadre che entrerà poi nel vivo della fase finale il 28 e 29 luglio. Il ct Gigi Velia è apparso ottimista: «È stato molto importante provare il campo, il gruppo si sta allenando con tranquillità a questo evento cercando di mettere da parte le tensioni». Oggi sono previste altre due sedute di allenamento.





**TIRO CON L'ARCO****Il team dell'Olmo  
senza rivali  
all'interregionale**

► ROBBIO

Ottima performance per la squadra seniores maschile degli Arcieri dell'Olmo di Robbio che vince la competizione interregionale di  **tiro con l'arco**  a Biella sulla distanza olimpica dei 70 metri.

All'ottimo risultato di squadra hanno contribuito, naturalmente, le prestazioni personali degli atleti in gara.

Negli individuali si è classificato quarto il tiratore Piero Dallera, quinto si è piazzato Valerio Colli, Antonio Torchia si è classificato otavo, mentre Samuele Spina ha chiuso i tiri al nono posto assoluto.



# Coppa delle regioni La Liguria è settima

## È il miglior risultato di squadra dal 2005

EMANUELE MATTIELLO

LA LIGURIA si è piazzata settima nella Coppa Italia delle Regioni 2012 di tiro con l'arco. La Lombardia ha vinto per il terzo anno consecutivo, davanti a Veneto e Friuli Venezia Giulia. Per la Liguria è il miglior risultato di squadra da quando nel 2005 la Fitarco ha inserito la gara nel suo calendario. I venticinque arcieri liguri, guidati dai tecnici Riccardo Franzì, Francesco Gogioso ed Enrico Rabaglia-ti, hanno ben figurato sia a livello giovanile che nelle gare senior di tiro alla targa e tiro di campagna.

Ujna particolare menzione va a Eleonora Martino, 12 anni, imperiese, vincitrice nell'arco olimpico categoria Ragazzi di tiro alla targa. Eleonora ha battuto tutte le avversarie dimostrando grande freddezza perché le prime due vittorie sono arrivate a tiri di spareggio dove si gioca tutto con una sola freccia. Nei quarti di finale contro la piemontese Tatiana Andreoli, allo spareggio l'avversaria mette a segno un 10 che Eleonora supera con un 10 ancora più vicino al centro che vale la semifinale. Da lì in poi è stata inarrestabile 7-3 in semifinale contro Katia Moretto (Lombardia), e oro ottenuto dopo il 6-4 sulla laziale Margherita Di Silvestro.

La conquista del settimo posto generale è il risultato di altre due

medaglie, quella di Fabio Fancello nella gara dell'arco olimpico della categoria Junior. E che arriva dopo un lungo periodo di inattività per problemi di salute. La spinta e la voglia di risalire è stato motivo di orgoglio per l'arciere dell'Aga che solo in semifinale ha avuto un piccolo cedimento lasciando strada a Jacopo Cricchio. A Fancello va il bronzo conquistato grazie al 6-0 della finale contro Lorenza Failo (Trento). L'altra medaglia ligure è arrivata con Veronica Pelvio nell'arco olimpico della specialità tiro di campagna. Arrivata in finale, Veronica è stata superata da Annalisa Agamennoni per un solo punto (47-46). La squadra ligure ha portato alle finali 15 atleti. La Liguria è arrivata ottava nel tiro alla targa senior, settima nella specialità del tiro di campagna, sesta nel giovanile. E in totale settima.

**Classifica finale:** 1. Lombardia 11.122 punti, 2. Veneto 10.872, 3. Friuli Venezia Giulia 10.312, 4. Piemonte 10.208, 5. Sicilia 10.200, 6. Lazio 9.866, 7. Liguria 9.746, 8. Toscana 9.739, 9. Emilia Romagna 9.703, 10. Campania 8.863, 11. Puglia 8.574, 12. Trento 8.536, 13. Marche 8.315, 14. Umbria 8.276, 15. Sardegna 7.722, 16. Calabria 6.885, 17. Abruzzo 6.839, 18. Molise 6.050, 19. Basilicata 5.820, 20. Bolzano 4.973, 21. Valle D'Aosta 4.850.

**SUL PODIO**  
**A livello**  
**individuale**  
**conquistati un oro**  
**un argento**  
**e un bronzo**



# Il torinese che ai Giochi ha già centrato il bersaglio

Scarzella premia i campioni olimpici: Azzurri con chance, faccio scongiuri

**FIORE ALL'OCCHIELLO**

«Giro il mondo perciò sono orgoglioso del centro a Cantalupa»

**Intervista**



**ROBERTO CONDIO**  
INVIATO A LONDRA

**L**ondra è lì davanti gli occhi: si annunciano grandi Giochi. Con appena 4 torinesi in lizza, però. Un altro, in compenso, ha già stravinto a tavolino. Presidente della federazione italiana e di quella europea, nonché vice della mondiale, Mario Scarzella è oggi il personaggio più influente del tiro con l'arco. E sul curatissimo prato del Lord's Cricket Ground avrà anche l'onore di consegnare le medaglie olimpiche: «Spero davvero di metterne qualcuna al collo dei miei azzurri».

**Presidente, l'Italia sale sul podio da 4 edizioni di fila. Pokerissimo possibile?**

«I grandi numeri sono fatti per essere smentiti. Ma sarebbe tremendo se accadesse proprio adesso».

**Come stanno i nostri arcieri?**

«Sono tranquilli, motivati. Nelle migliori condizioni per far bene. Poi, basta un alito di vento per rovinare una gara e

buttare 4 anni di lavoro».

**Parliamo di lei, intanto. Come si fa a salire così in alto?**

«Con la passione. Nata, lo confesso, per caso. In questo ambiente ci sono finito 30 anni fa. Mio figlio voleva provare a tirare, gli ho cercato una società e l'ho accompagnato agli Arcieri delle Alpi. Poi s'è messa anche mia figlia e infine mia moglie».

**E lei?**

«Mi sono trovato assorbito completamente. Sa com'è, ti chiedono di dare una mano, ti divertiti e un gradino alla volta...».

**Già: Piemonte, Italia, Europa e adesso anche mondo. Ma Torino resta ancora casa sua?**

«Lo è da quando avevo 22 anni. La amo al punto di essermi battuto per portare qui i Mondiali dell'anno scorso. Che restano la più grande soddisfazione della mia carriera di dirigente sportivo».

**Oro con le donne e bronzo con gli uomini: un trionfo.**

«Vero. Ma, risultati a parte, i ricordi indelebili sono le gare negli splendidi scenari di Stupinigi e di piazza Castello».

**Oltre alla città, l'arco ha conquistato anche la provincia. Conferma?**

«A Cantalupa c'è il nostro vanto:

da 6 anni funziona il centro tecnico che ci dà vantaggi concreti.

Gli azzurri possono tirare da 70 metri, d'inverno e d'estate. Si allenano 15 giorni al mese, stanno insieme, cementano la squadra».

**Che a Londra, però, non avrà torinesi.**

«Ma la riserva a casa è di Venaria. Luca Melotto è riuscito a tener fuori un totem come Di Buò. Ha 21 anni, il futuro è suo».

**Più in generale, come sta l'arco regionale?**

«Disponibilità delle istituzioni e tesserati in crescita: il Piemonte è una delle 4-5 realtà di punta. E 15 giorni fa ha pure vinto le finali nazionali dei Giochi della Gioventù».

**Quanto gioverebbe Torino capitale europea dello sport nel 2015?**

«Tantissimo. Anche se, girando il mondo, già siamo considerati una capitale olimpica. A differenza di Barcellona e Atene, qui l'onda della cultura sportiva e dei grandi eventi è sempre continuata».

**Chi è**

Vice presidente  
iridato **Fitarco**

■ Mario Scarzella è nato il 24 maggio 1946 a Rocca d'Arazzo (Asti), ma risiede a Torino da quando aveva 22 anni. Imprenditore edile in pensione, è stato presidente del comitato piemontese della **Fitarco** dal 1992 al 1996. Vice presidente nazionale dall'anno successivo, è il numero 1 dal 2001. Dal 2006 guida anche la federazione europea e dall'anno scorso è vice di quella mondiale, vicario del turco Erdener, che è membro Cio. In casa Scarzella archi e frecce sono il pane quotidiano: la moglie è allenatrice nazionale, il figlio si occupa degli eventi federali, la figlia è stata azzurra giovanile e continua a tirare per il comitato regionale. [R.CON.]

